

IL CASO MIGRANTI

## Sanatoria flop Le pratiche sono solo 4 mila

SERVIZIO - P.33

Poche regolarizzazioni, soprattutto per gli addetti delle aziende agricole

# Migranti, la sanatoria è un flop In Piemonte solo 4 mila pratiche

### IL CASO

**C'**è ancora poco più di un mese ma la sanatoria voluta dalla ministra dell'agricoltura Teresa Bellanova per far emergere i lavoratori irregolari non sta avendo l'effetto sperato. Secondo gli ultimi dati diffusi dal ministero dell'interno, a Torino fino a fine giugno le pratiche per regolarizzare il lavoro domestico sono state 2122, meno di 100 quelle per l'agricoltura. In Piemonte, invece, 3630 per colf e badanti e appena 271 nelle aziende agricole. Numeri bassissimi soprattutto se si considera che, secondo l'Istat, i lavoratori irregolari in regione sono almeno 200mila.

«Per fortuna c'è stata una proroga fino al 15 agosto, ma comunque i numeri sono bassi, soprattutto nelle aziende agricole. Speriamo si decida di allungare ancora i termini.

Per il Piemonte si apre la stagione della vendemmia e forse la situazione potrebbe migliorare», spiega l'avvocato Federico Freni che si occupa di immigrazione. Freni nel suo studio torinese in questi giorni sta ricevendo decine di ragazzi che sono in Italia da anni senza documenti. «Sperano di trovare un posto fisso e iniziare una vita da regolari. Per ora solo sei ci sono riusciti come lavoratori domestici e uno come bracciante», aggiunge Freni che sottolinea che per l'agricoltura è mancata «una intermediazione tra lavoratori e imprenditori agricoli. Non si è riusciti a vincere le resistenze degli agricoltori che hanno visto questo provvedimento esclusivamente come modo per far emergere lavoro nero, ammettendo quindi delle colpe, e non come opportunità per offrire un lavoro regolare a giovani che sono in Italia senza permesso di soggiorno.

Anche per Alfredo Savia, il presidente di Nuova Collaborazione (l'associazione nazionale dei datori di lavoro domestici) questa campagna di regolarizzazione non raggiungerà gli obiettivi previsti. «Il rinvio dal 15 luglio al 15 agosto del termine per la presentazione delle domande di regolarizzazione - osserva ancora l'avvocato Savia - è la conferma di una situazione di incertezza, in cui i datori di lavoro, in assenza di un decreto interministeriale che precisi modalità, costi e condizioni, non sono in grado di procedere in alcun modo su questa strada».

Ma c'è anche un altro aspetto che sta emergendo: alcuni stranieri irregolari si sono visti offrire un contratto falso a pagamento per provare ad aggirare la legge. Freni, nel suo studio, raccoglie i racconti di questi giovani che hanno rifiutato di pagare cifre che vanno dai 2700 ai 3500 per poter

rientrare nella sanatoria e ottenere i documenti. "In tanti ci lucreranno ma basta un controllo e i cittadini stranieri si ritrovano senza soldi e con una denuncia - spiega -. L'unico consiglio valido per evitare casi del genere è rifiutare e raccontare tutto alle forze dell'ordine». C.L.U.I. —

**200.000**

La stima  
dei lavoratori  
irregolari  
in regione

**2.122**

Le richieste  
di regolarizzazione  
del lavoro di colf  
e badanti a Torino



In tutta la regione a oggi sono state appese 271 le richieste di regolarizzazione per i migranti che lavorano nelle aziende agricole

